

Vino, dal Senato ok al Testo unico sulla semplificazione

Occorre una veloce approvazione del Testo Unico sul vino che va a tagliare del 50% il tempo dedicato alla burocrazia, con 100 giornate di lavoro che oggi ogni impresa vitivinicola è costretta ad effettuare per soddisfare le 4mila pagine di normativa che regolamentano il settore.

Ad affermarlo è la Coldiretti in occasione del via libera dell'Aula del Senato all'unanimità (178 voti) al ddl sulle semplificazioni del settore che dovrà purtroppo tornare alla Camera per l'approvazione definitiva, a distanza di oltre due anni dall'avvio dei lavori parlamentari. Dal vigneto alla bottiglia l'attuale normativa rende necessario adempiere a più di 70 pratiche che coinvolgono 20 diversi soggetti.

La burocrazia è considerata dai vitivinicoltori il principale ostacolo al loro lavoro che ha consentito di realizzare un fatturato record di quasi 10 miliardi nel 2015 soprattutto grazie all'export che è stato di 5,4 miliardi e risulta in ulteriore aumento del 3% nei primi otto mesi del 2016.

Il Testo Unico è il risultato di una lunga mobilitazione di Coldiretti e porterà alla semplificazione delle comunicazioni e adempimenti a carico dei produttori, revisione del sistema di certificazione e controllo dei vini a denominazione di origine ed indicazione geografica con un contenimento dei costi, alla revisione del sistema sanzionatorio, l'introduzione di sistemi di tracciabilità anche per i vini a IGT e norme per garantire trasparenza sulle importazioni dall'estero.